

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI QUESTORI

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il conto consuntivo relativo all'esercizio 2022 che il Collegio dei Questori sottopone all'Assemblea evidenzia, come risulta dalla prima tabella allegata alla presente relazione (*allegato 1*), accertamenti di entrata per 1.286,1 milioni di euro e impegni di spesa per 1.267,8 milioni di euro. La gestione di competenza dell'esercizio 2022 si è pertanto chiusa con un avanzo di 18,2 milioni di euro.

Nell'ambito del conto consuntivo 2022 è stata altresì operata la cancellazione di residui passivi — vale a dire impegni di spesa assunti in esercizi precedenti al 2022 e finora mantenuti in bilancio — per un importo pari a 15,7 milioni di euro. Si è al contempo proceduto alla cancellazione di residui attivi — vale a dire accertamenti di entrata assunti in esercizi precedenti, per i quali non sussistevano più i presupposti per il loro mantenimento in bilancio — per un importo pari a euro 740 mila.

Per effetto dei risultati della gestione di competenza 2022 e della cancellazione dei residui attivi e passivi, l'avanzo di amministrazione finale del 2022 — che corrisponde all'avanzo di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023 — risulta pari a 317,2 milioni di euro.

All'inizio dell'esercizio 2022 l'avanzo di amministrazione risultava pari a 283,9 milioni di euro. La gestione 2022 ha pertanto determinato un incremento dell'avanzo di amministrazione di 33,2 milioni di euro.

Il puntuale raccordo tra l'avanzo di amministrazione finale stimato nel bilancio di previsione per il 2022 e quello risultante dal conto consuntivo relativo al medesimo esercizio è illustrato nella seconda tabella allegata alla presente relazione (*allegato 2*). Nel bilancio previsionale l'avanzo di amministrazione finale per il 2022 era stimato in 264,9 milioni di euro. Sulla base del conto consuntivo risulta pari, come detto, a 317,2 milioni di euro, evidenziando un incremento di 52,2 milioni di euro. Gli elementi che hanno portato alla rideterminazione in aumento dell'avanzo di amministrazione finale per il 2022, rispetto a quanto previsto, sono i seguenti:

- economie derivanti dalla cancellazione di residui passivi pregressi per 15,7 milioni di euro;
- diseconomie derivanti dalla cancellazione di residui attivi pregressi per 0,7 milioni di euro;
- maggiori entrate registrate nell'esercizio di competenza 2022 rispetto alle previsioni di entrata per 6 milioni di euro;

- minori spese registrate nell'esercizio di competenza 2022 rispetto alle previsioni di spesa per 31,3 milioni di euro.

Di seguito saranno fornite specifiche indicazioni sui risultati di consuntivo relativi alle singole categorie di entrata e di spesa del bilancio della Camera.

* * *

I dati finanziari dell'esercizio 2022 registrano, relativamente alle entrate effettive di cui ai titoli I (*Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato*), II (*Entrate integrative*) e III (*Entrate previdenziali*), accertamenti per 978,6 milioni di euro, evidenziando maggiori entrate per 6 milioni di euro rispetto alla previsione di 972,6 milioni di euro. Gli incassi, pari a 972,6 milioni di euro, hanno determinato residui attivi per 5,9 milioni di euro.

Più in particolare, la categoria I (*Entrate da bilancio dello Stato*) registra, al capitolo 1000 (*Dotazione annuale*), l'integrale incasso della dotazione annuale, prevista in 943,1 milioni di euro, e al capitolo 1005 (*Altre entrate*) evidenzia l'incasso del contributo per l'analisi e il monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica, pari a 454 mila euro, previsto dalla legge finanziaria per il 2007, del contributo di 100 mila euro per l'analisi della spesa in materia di attuazione delle opere pubbliche, istituito dalla legge n. 147 del 2013, e del contributo per l'osservatorio in materia di politica internazionale, di cui al decreto-legge n. 209 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 12 del 2009, per 92 mila euro.

Gli accertamenti della categoria II (*Entrate patrimoniali*), la cui previsione – pari a 200 mila euro – riguarda unicamente le entrate per interessi attivi, sono pari a 2,1 milioni di euro e risultano interamente riscossi. Le conseguenti maggiori entrate registrate sono pari a 1,9 milioni di euro.

La categoria III (*Alienazione di beni e prestazione di servizi*), a fronte di una previsione di 260 mila euro, registra accertamenti e riscossioni per 168 mila euro.

Nella categoria IV (*Entrate compensative*) gli accertamenti, pari a 2,8 milioni di euro, hanno determinato maggiori entrate per 1,8 milioni di euro; gli incassi, pari a 1,9 milioni di euro, danno luogo a 926 mila euro di residui attivi.

Nel titolo III (*Entrate previdenziali*) le risultanze della categoria V (*Ritenute, contributi e rimborsi*) evidenziano accertamenti per 29,6 milioni di euro, con un maggior gettito di 2,3 milioni di euro rispetto alla previsione di 27,3 milioni di euro, mentre gli incassi, pari a 24,6 milioni di euro, generano residui attivi per 5 milioni di euro.

Per ciò che attiene, infine, ai residui attivi riferiti agli anni finanziari precedenti, nel corso dell'esercizio 2022 si sono registrati incassi pari a 7,9 milioni di euro, mentre, come sopra si è indicato, si è proceduto alla cancellazione di quelli per i quali non sussistevano più i presupposti per il loro mantenimento nelle scritture contabili, per un importo complessivo di 740 mila euro; pertanto la consistenza finale

(comprensiva delle partite di giro) ammonta a 4,9 milioni di euro. Nel complesso, considerando anche quelli di nuova formazione, i residui attivi ammontano a 10,9 milioni di euro.

* * *

La spesa effettiva (Titoli I, II e III), a fronte di stanziamenti pari complessivamente a 991,6 milioni di euro, registra impegni per 960,3 milioni di euro, pari al 96,84 per cento della previsione, e conseguenti economie per 31,3 milioni di euro. I pagamenti, pari a 878,3 milioni di euro, rappresentano il 91,47 per cento delle somme impegnate e danno luogo alla formazione di residui passivi per 81,9 milioni di euro.

Nel titolo I, relativo alle spese correnti, le previsioni definitive, complessivamente iscritte per 533 milioni di euro, risultano impegnate per 504 milioni di euro, che rappresentano il 94,55 per cento degli stanziamenti, e pagate per 469,2 milioni di euro, che costituiscono il 93,10 per cento delle somme impegnate; i residui passivi ammontano conseguentemente a 34,7 milioni di euro.

Più in particolare, nella categoria I (*Deputati*) la previsione di 143 milioni di euro registra impegni per 132,8 milioni di euro e conseguenti economie per 10,2 milioni di euro; i pagamenti, che risultano pari a 132,1 milioni di euro, hanno generato residui per 0,6 milioni di euro.

La categoria II (*Personale dipendente*) registra impegni per 208,1 milioni di euro sulla previsione di 208,4 milioni di euro, per cui le economie sono pari a 0,2 milioni di euro; i pagamenti, effettuati per 203,6 milioni di euro, hanno determinato la formazione di residui passivi per 4,5 milioni di euro.

Nella categoria III (*Personale non dipendente*) gli impegni, pari a 15,5 milioni di euro, rispetto a una previsione di 21,3 milioni di euro, hanno determinato economie per l'importo di 5,8 milioni di euro; i pagamenti, pari a 15,3 milioni di euro, hanno generato residui passivi per 140 mila euro.

La categoria IV (*Acquisto di beni e servizi*), a fronte di una previsione definitiva di 86,7 milioni di euro, registra impegni per 81,1 milioni di euro e conseguenti economie per 5,5 milioni di euro; sulle somme impegnate sono stati effettuati pagamenti per 56,1 milioni di euro, che danno luogo a 25 milioni di euro di residui passivi.

Nella categoria V (*Trasferimenti*) lo stanziamento di 31,7 milioni di euro risulta completamente impegnato; i pagamenti effettuati, pari a 31,2 milioni di euro, hanno determinato la formazione di residui passivi per 485 mila euro.

La categoria VI (*Attività degli Organi parlamentari*), a fronte della previsione definitiva pari a 4,9 milioni di euro, registra impegni per 3,8 milioni di euro e pagamenti per 2,2 milioni di euro; si registrano conseguentemente economie per 1,1 milioni di euro e residui passivi per 1,6 milioni di euro.

Nella categoria VII (*Oneri comuni e non attribuibili*) la previsione definitiva di 36,6 milioni di euro risulta impegnata per 30,7 milioni di euro, con conseguenti economie per 5,9 milioni di euro, riconducibili per la quasi totalità (oltre 5,3 milioni di euro) alle disponibilità finali del Fondo di riserva per le spese obbligatorie o imprevedute di parte

corrente (Cap. 1210). Quest'ultimo, che presentava, in sede di approvazione della nota di variazione per l'esercizio 2022, una previsione di 9,8 milioni di euro, è stato utilizzato per prelevamenti pari a complessivi 4,5 milioni di euro. I pagamenti relativi alla categoria, che ammontano a 28,3 milioni di euro, determinano residui passivi per 2,3 milioni di euro.

Il comparto delle spese in conto capitale (Titolo II) registra impegni per 39,8 milioni di euro, che costituiscono il 94,64 per cento dello stanziamento definitivo di 42 milioni di euro, e conseguenti economie per 2,2 milioni di euro; i pagamenti effettuati, per 26,8 milioni di euro, hanno determinato residui passivi per 12,9 milioni di euro.

Nel dettaglio, la categoria VIII (*Beni immobiliari*), su una previsione di 30,7 milioni di euro, è stata impegnata per 30 milioni di euro, con economie per 0,7 milioni di euro, mentre i pagamenti si attestano a 21,8 milioni di euro e danno luogo alla formazione di residui passivi per 8,1 milioni di euro.

La categoria IX (*Beni durevoli*) registra impegni per 8,6 milioni di euro su una previsione definitiva di 8,7 milioni di euro e conseguenti economie per circa 0,1 milioni di euro; i pagamenti, pari a 4 milioni di euro, danno luogo alla formazione di 4,6 milioni di euro di residui passivi.

Nella categoria X (*Patrimonio artistico, bibliotecario e archivistico storico*), la previsione di 1,1 milioni di euro risulta impegnata per 1 milione di euro, per cui ne derivano economie per circa 75 mila euro; i pagamenti risultano pari a 0,8 milioni di euro e generano residui passivi per 188 mila euro.

La categoria XI (*Somme non attribuibili*) ricomprende il solo Fondo di riserva per spese imprevedute di parte capitale (capitolo 2035), con uno stanziamento di 2,5 milioni di euro, sul quale sono stati effettuati prelevamenti per 1,1 milioni di euro; di conseguenza si registrano economie di gestione per 1,3 milioni di euro.

Per quanto riguarda il comparto delle spese previdenziali (Titolo III), la previsione definitiva di 416,4 milioni di euro è stata completamente impegnata; i pagamenti per 382,2 milioni di euro (pari al 91,79 per cento delle somme impegnate), determinano residui passivi per 34,2 milioni di euro.

Nel dettaglio, la categoria XII (*Deputati cessati dal mandato*) evidenzia una previsione di 133,8 milioni di euro e impegni di pari entità; i pagamenti, pari a 101,3 milioni di euro, generano residui passivi per 32,4 milioni di euro.

Anche nella categoria XIII (*Personale in quiescenza*) la previsione definitiva, pari a 282,6 milioni di euro, risulta interamente impegnata; per effetto dei pagamenti, pari a 280,8 milioni di euro, i residui passivi si attestano a 1,7 milioni di euro.

* * *

La gestione dei residui passivi formati negli anni finanziari precedenti, a fronte di una consistenza iniziale (comprensiva delle partite di giro) pari a 355 milioni di euro, nel corso dell'esercizio ha registrato pagamenti per 134,4 milioni di euro, evidenziando una percentuale di

smaltimento del 37,85 per cento. Alla chiusura dell'esercizio si è proceduto alla consueta verifica dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti, che ne ha determinato la cancellazione per un importo complessivo di 15,7 milioni di euro. Per effetto di tali operazioni, i residui passivi riferiti agli anni finanziari precedenti che si rinviano all'esercizio successivo ammontano a 204,9 milioni di euro.

I residui passivi formatisi sulla competenza dell'esercizio in chiusura risultano pari nel complesso a 82,5 milioni di euro, da ricondurre per 34,7 milioni di euro al Titolo I (Spese correnti), per 12,9 milioni di euro al Titolo II (Spese in conto capitale), per 34,2 milioni di euro al Titolo III (Spese previdenziali) e per 0,6 milioni di euro al Titolo IV (Partite di giro).

L'ammontare complessivo dei residui passivi è pertanto pari a 287,5 milioni di euro.

* * *

Si ritiene, infine, opportuno, come nelle precedenti relazioni, segnalare che, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, del Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC), il conto consuntivo per il 2022 è corredato da una tabella recante l'analisi funzionale della spesa a consuntivo, sulla base delle missioni istituzionali della Camera dei deputati. Poiché la citata disposizione prevede che l'analisi funzionale a consuntivo sia volta a consentire il confronto con i dati riportati nella omologa tabella recante l'analisi funzionale della spesa a preventivo, è stata predisposta, come già in passato, un'ulteriore tabella che pone a raffronto, per ciascuna delle citate missioni istituzionali, il totale della relativa previsione di spesa e il totale delle somme impegnate nel corso dell'esercizio.

Da questa seconda tabella emerge il dato – già presente anche nella rappresentazione tradizionale della spesa per titoli, categorie e capitoli e già sopra evidenziato – secondo cui le somme impegnate rappresentano il 96,84 per cento delle previsioni di spesa. Si tratta di un dato che risulta in linea con quanto riscontrato negli esercizi precedenti, a conferma dell'attendibilità delle stime e delle valutazioni in base alle quali sono state formulate le previsioni iniziali di spesa.

I deputati Questori

PAOLO TRANCASSINI

ALESSANDRO MANUEL BENVENUTO

FILIPPO SCERRA

ALLEGATO 1

Avanzo di amministrazione accertato alla chiusura dell'esercizio 2022	
<i>Avanzo di amministrazione iniziale</i>	283.975.699,41
Entrate accertate	1.286.163.556,12
Spese impegnate	(1.267.879.854,08)
Economie derivanti dalla cancellazione di residui passivi (Spesa - Conto residui - Totale generale, comprensivo delle partite di giro - Differenza tra previsioni definitive e impegni)	15.706.939,46
Diseconomie derivanti dalla cancellazione di residui attivi (Entrata - Conto residui - Totale generale, comprensivo delle partite di giro - Differenza tra previsioni definitive e accertamenti)	(740.550,22)
<i>Risultato della gestione 2022</i>	33.250.091,28
<i>Avanzo di amministrazione finale</i>	317.225.790,69

ALLEGATO 2

Prospetto di conciliazione con il bilancio di previsione 2022	
Previsione di Avanzo di Amministrazione finale per il 2022	264.930.699,41
Conto consuntivo 2022	
Economie derivanti dalla cancellazione di residui passivi <i>(Spesa - Conto residui - Totale generale, comprensivo delle partite di giro - Differenza tra previsioni definitive e impegni)</i>	15.706.939,46
Diseconomie derivanti dalla cancellazione di residui attivi <i>(Entrata - Conto residui - Totale generale, comprensivo delle partite di giro - Differenza tra previsioni definitive e accertamenti)</i>	(740.550,22)
Maggiori entrate <i>(Entrata - Competenza - Totale titoli I, II e III - Differenza tra previsioni definitive e accertamenti)</i>	6.024.141,85
Minori spese <i>(Spesa - Competenza - Totale titoli I, II e III - Differenza tra previsioni definitive e impegni)</i>	31.304.560,19
Avanzo di amministrazione finale risultante dal Conto Consuntivo per il 2022	317.225.790,69